


STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
Civile ed Industriale
Dott. Ing. PAOLO MENCHELLI
Via Covetta, 48 bis
54033 Marina di Carrara
Tel. 339/4382737



RELAZIONE TECNICA

In ottemperanza al **DECRETO 26 AGOSTO 1992 “ Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica ”** per il fabbricato adibito a scuola elementare “PARADISO_B”, sita in Marina di Carrara viale G. Galvani nel Comune di Carrara.

 **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**
MASSA CARRARA
VISTO nulla osta per l'esecuzione agli effetti della prevenzione incendi, con le prescrizioni di cui alla lettera a) del *mot. n. 4043 del 22/11/2006*
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDIO
(Geom. Antonio BALZANO)

Proprietà: **Comune di Carrara**



Cesare Mancetti

Progettista: **Ing. Paolo Mencelli**



**DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' REGOLATA
DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO
(Decreto 4.5.1998 - All. I - Parte B)**

B2 - RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica è redatta a dimostrazione dell'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

DISPOSIZIONE ANTINCENDIO: DECRETO 26 AGOSTO 1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

DISPOSIZIONI ANTINCENDIO COLLEGATE

Circ. M.I. P954/4122 (17.5.1996)	Chiarimenti sulla larghezza delle porte delle aule didattiche ed esercitazioni
Circ. M.I. P2244/4122 (30.10.1996)	Chiarimenti applicativi e deroghe in via generale al DM 26.8.1992
L. 649 (23.12.1996)	Differimento di termini previsti in materia di interventi in campo economico e sociale
D.M. 5.8.1998	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università
L. 265 (3.8.1999)	Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali e modifiche alla L. 142/90

PREMESSA

Il presente progetto si riferisce ad un edificio scolastico esistente da ristrutturare e da destinarsi a scuola elementare.

Ai sensi dell'Articolo 1 del DM 26.8.1992, l'edificio in oggetto è classificato:
tipo 1. scuola con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

L'attività è individuata al Punto 85 del DM 16.2.1982: "*Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti*".

L'altezza antincendi dell'edificio è inferiore a 12 m.

La presenza contemporanea sarà di 260 persone.

1 GENERALITÀ

1.0 SCOPO

La presente relazione descrive le predisposizioni da realizzare allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio, nell'edificio scolastico in oggetto.

Per quanto concerne i termini e le definizioni si rimanda al DM 30.11.1983

1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

L'edificio è esistente; si applicano le disposizioni contenute nel seguente punto **13**.

1.2 CLASSIFICAZIONE

L'edificio scolastico in oggetto, in base alla presenza contemporanea di alunni e personale docente, è classificato al tipo:

tipo 1) scuola con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

L'edificio fa parte di un complesso scolastico, non comunica con altri edifici e rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

2.0 SCELTA DELL'AREA

L'edificio scolastico non sarà ubicato in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio e/o di esplosione.

Per quanto riguarda la scelta del sito, si sono tenute presenti le disposizioni contenute nel DM 18.12.1975.

2.1 UBICAZIONE

L'edificio scolastico è ubicato in un edificio esistente, adiacente ad altro edificio avente destinazione di scuola professionale marittima, nel rispetto del DM 18.12.1975 e delle norme di sicurezza relative alle specifiche attività che non escludono la vicinanza o la contiguità di scuole.

2.2 ACCESSO ALL'AREA

Per consentire l'intervento dei mezzi dei Vigili del Fuoco, gli accessi all'area ove sorgono gli edifici scolastici avranno i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di svolta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 t sull'asse anteriore e 12 t sull'asse posteriore; passo 4 m).

L'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza dell'edificio, ai fini del parcheggio di autoveicoli, non pregiudicherà l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituirà ostacolo al deflusso delle persone.

2.3 ACCOSTAMENTO AUTOSCALE

L'edificio avrà un'altezza inferiore a 12 m e non sono richiesti particolari requisiti per l'accostamento delle autoscale dei Vigili del Fuoco.

2.4 SEPARAZIONE

L'attività scolastica ubicata in un edificio esistente adiacente ad altro edificio avente destinazione di scuola professionale marittima ed è separata mediante strutture di caratteristiche almeno REI 120 senza comunicazioni.

Nell'edificio scolastico non è previsto l'alloggio per il custode.

Descrizione degli elementi resistenti al fuoco REI 120:

Strutture portanti (R)	Mattoni pieni spessore minimo 30 cm
Strutture separanti (REI)	Mattoni pieni spessore minimo 30 cm

3 COMPORTAMENTO AL FUOCO

3.0 RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE

Le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi strutturali saranno valutate secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dal D.M. 9 marzo 2007, prescindendo dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione degli elementi medesimi (calcestruzzo, laterizi, acciaio, legno massiccio, legno lamellare, elementi compositi).

Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi di materiali suddetti nonché la classificazione degli edifici in funzione del carico di incendio, saranno determinati con le tabelle e con le modalità specificate nel D.M. 16 febbraio 2007.

L'edificio, di altezza antincendi non superiore a 24 m, sarà dotato di strutture realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno R 60 (portanti) e REI 60 (separanti).

Per le strutture di pertinenza delle aree a rischio specifico saranno applicate le disposizioni emanate nelle relative normative.

Descrizione degli elementi resistenti al fuoco REI 60:

Strutture portanti (R)	Mattoni pieni spessore minimo 30 cm
Strutture separanti (REI)	Mattoni pieni spessore minimo 30 cm

3.1 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali saranno le seguenti:

- negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, saranno impiegati materiali di classe 1 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale).
Per le restanti parti saranno impiegati materiali di classe 0;
- in tutti gli altri ambienti i materiali di rivestimento dei pavimenti saranno di classe 0,1,2 e gli altri materiali di rivestimento saranno di classe 0,1;
- i materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini;

- d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

NOTA: le classi (italiane) sopra riportate saranno convertite nelle classi corrispondenti europee come richiesto dal D.M.I. 15 marzo 2005.

4 SEZIONAMENTI

4.0 COMPARTIMENTAZIONE

L'edificio, di altezza non superiore a 12 m, non è suddiviso in compartimenti in quanto la superficie del piano terra e del piano primo è inferiore a 6.000 m².

4.1 SCALE

Le scale sono del tipo aperto e pertanto non esiste vano scale.

La larghezza minima delle scale è di 1,2 m.

Le rampe sono rettilinee, non presenteranno restringimenti, hanno non meno di tre gradini e non più di quindici; i gradini sono a pianta rettangolare, hanno alzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm (alzata) e non inferiore a 30 cm (pedata).

4.2 ASCENSORI E MONTACARICHI

Non esistono ascensori e montacarichi.

5 MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Numero totale di uscite	3	n.
Larghezza delle uscite	5,0	m
Numero totale di moduli	8	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	480	persone
Capienza totale	260	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	45	m

Numero di scale	2	n.
Larghezza delle scale	1,20	m

5.0 AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento ipotizzabile per le aule sarà fissato in 26 persone/aula. Qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone risulterà da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

Nota:

Dichiarazione del Titolare dell'attività in merito alle persone effettivamente presenti.

Il massimo affollamento ipotizzabile per le aree destinate a servizi sarà quello delle persone effettivamente presenti maggiorato del 20%.

Il massimo affollamento ipotizzabile per i refettori e le palestre sarà pari a 0,4 persone/m².

Nota:

Dichiarazione del Titolare dell'attività in merito alle persone effettivamente presenti.

(Deroa in via generale ai sensi della Lettera-circolare prot. n. P2244/4122 sott.32 del 30.10.1996, allegato B).

5.1 CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici sarà non superiore a 60 per ogni piano.

5.2 SISTEMA DI VIA DI USCITA

L'edificio scolastico, sarà provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso e sarà dotato di almeno 2 uscite verso luogo sicuro.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente, distribuiti su più piani, saranno dotati, oltre che della scala che serve al normale afflusso, di una scala di sicurezza esterna.

5.3 LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA

La larghezza delle vie di uscita sarà multipla del modulo di uscita e non inferiore alla misura di due moduli (1,2 m).

La misurazione della larghezza delle singole uscite sarà eseguita nel punto più stretto della luce.

Le porte dei locali frequentati dagli studenti avranno, singolarmente, larghezza non inferiore a 1,2 m.

5.4 LUNGHEZZA DELLE VIE DI USCITA

La lunghezza delle vie di uscita sarà non superiore a 60 m. Sarà misurata dal luogo sicuro fino alla porta più vicina di ogni locale frequentato da studenti o da personale docente e non docente, rispetto allo stesso.

5.5 LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE DI OGNI PIANO

La larghezza totale delle uscite di ogni piano sarà determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

L'edificio scolastico non occuperà più di tre piani fuori terra.

5.6 NUMERO DELLE USCITE

Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non é inferiore a due. Esse sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

I locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni, spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) sono dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduce in luogo sicuro.

Le aule didattiche dell'edificio scolastico prevedono una presenza massima di persone non superiore a 25 e sono servite da una sola porta; le porte avranno larghezza almeno di 1,20 m e non si apriranno nel senso dell'esodo.

Nell'edificio scolastico non sono presenti aule in cui si manipolano sostanze infiammabili o esplosive.

Le porte che si aprono verso corridoi interni di deflusso saranno realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

6 SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

6.0 CLASSIFICAZIONE

L'edificio scolastico avrà spazi a rischio specifico così classificati:

- servizi tecnologici (cucina);
- spazi per servizi logistici (mense)

6.1 SPAZI PER ESERCITAZIONI

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non avrà spazi per esercitazioni.

Esistono aule speciali tipo aula di informatica che non rientrano nella categoria spazi per esercitazioni (allegato A alla lettera circolare prot. n° P2244/4122 sott. 32 del 30.10.1996) e n. 2 aule (6) e (7) adibite a ad attività tipo pittura, disegni etc.

6.2 SPAZI PER DEPOSITI

Gli spazi per deposito o magazzino saranno tutti quegli ambienti destinati alla conservazione di materiali per uso didattico e per i servizi amministrativi.

Al piano primo esiste un locale adibito ad archivio ed uno a deposito ove non è prevista la presenza continuativa di personale durante l'orario di attività scolastica; il carico d'incendio sarà mantenuto a livelli inferiori 555 MJ/m^2 equivalenti a 30 Kg/m^2 e pertanto non è richiesto l'impianto automatico di rivelazione incendi (Lett. circ. 30/10/96 , n. 2244/4122).

Indipendentemente dal tipo di materiale impiegato, le strutture di separazione avranno caratteristiche di resistenza al fuoco valutate secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dal D.M. 9 marzo 2007.

Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi di materiali nonché la classificazione dei locali in funzione del carico di incendio, saranno determinati con le tabelle e con le modalità specificate nel D.M. 16 febbraio 2007.

Le predette strutture saranno comunque realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60.

Descrizione degli elementi resistenti al fuoco REI 60:

Strutture portanti (R)	Mattoni pieni e solaio in laterizio armato
Strutture separanti (REI)	Mattoni forati e rivestimento in cartongesso

L'accesso all'archivio ed al deposito avverrà tramite porte REI 60 dotate di congegno di autochiusura.

Il locale archivio ha una superficie massima lorda di $32,02 \text{ m}^2$.

Il locale deposito ha una superficie massima lorda di $10,44 \text{ m}^2$.

Il locale archivio avrà aperture di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta netta; tali aperture saranno protetta da robuste griglie a maglia fitta.

Superficie in pianta netta dell'archivio	25,5	m^2
--	------	--------------

Frazione minima ammessa della superficie in pianta	0,637	m ²
Superficie effettiva di aerazione	2,00	m ²

Il locale deposito sarà dotato di un camino di aerazione a soffitto di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta netta;

Superficie in pianta netta del deposito	10,44	m ²
Frazione minima ammessa della superficie in pianta	0,261	m ²
Superficie effettiva di aerazione	0,280	m ²

L'archivio ed il deposito saranno dotati di estintore di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A.

Non saranno presenti depositi di materiali infiammabili liquidi e gassosi.

All'interno del volume dell'edificio non saranno detenuti liquidi infiammabili.

All'interno del volume dell'edificio, in prossimità dei servizi igienici, sono presenti n. 3 piccoli locali adibiti a ripostiglio di materiale per esigenze igienico sanitarie. Complessivamente saranno detenuti complessivamente 20 litri di liquidi infiammabili, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie.

6.3 SERVIZI TECNOLOGICI

6.3.0 Impianti di produzione di calore

Sono esterni all'attività.

Non saranno utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di ambienti.

6.3.1 Impianti di condizionamento e di ventilazione

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non avrà impianti di condizionamento e di ventilazione.

6.4 SPAZI PER L'INFORMAZIONE E LE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non avrà spazi per l'informazione e le attività parascolastiche.

6.5 AUTORIMESSE

L'edificio scolastico non sarà dotato di autorimesse.

6.6 SPAZI PER SERVIZI LOGISTICI

6.6.1 Mense

L'edificio scolastico sarà dotato di locali destinati alla distribuzione e consumazione dei pasti, con annessi la cucina e il lavaggio delle stoviglie, dotati di apparecchiature alimentate con combustibile gassoso, per cui saranno applicate le specifiche normative di sicurezza vigenti.

6.6.2 Dormitori

L'edificio scolastico non sarà dotato di locali destinati all'alloggiamento.

7 IMPIANTI ELETTRICI

7.0 GENERALITÀ

Gli impianti elettrici dell'edificio scolastico saranno realizzati in conformità ai disposti di cui alla Legge n. 186 del 1.3.1968.

L'edificio sarà munito di interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permette di togliere tensione all'impianto elettrico dell'attività; tale interruttore sarà munito di comando di sgancio a distanza, posto all'esterno nelle vicinanze dell'ingresso in posizione segnalata.

Esiste anche un pulsante di sgancio in adiacenza al contatore ENEL

7.1 IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA

L'edificio scolastico sarà dotato di un impianto di sicurezza.

L'impianto elettrico di sicurezza alimenterà le seguenti utilizzazioni, strettamente connesse con la sicurezza delle persone:

- illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo che garantisca un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux;
- impianto a campanelli;

Nessun'altra apparecchiatura sarà collegata all'impianto elettrico di sicurezza.

L'edificio scolastico sarà dotato di lampade singole con alimentazione autonoma; l'autonomia della sorgente di sicurezza non sarà inferiore ai 30 minuti.

Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà di tipo automatico e tale da consentirne la ricarica completa entro 12 ore.

8 SISTEMI DI ALLARME

8.0 GENERALITÀ

L'edificio scolastico sarà munito di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.

Il sistema di allarme avrà caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando sarà posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

8.1 TIPO DI IMPIANTO

L'edificio scolastico, di tipo 1 (presenza contemporanea da 101 a 300 persone), utilizzerà come impianto di allarme lo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola; sarà convenuto un particolare suono in caso di allarme.

L'impianto di allarme sarà comunque alimentato dall'impianto elettrico di sicurezza.

9 MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE INCENDI

Numero di estintori portatili	15	n.
Numero di naspi DN 25	6	n.
Numero di idranti DN 45	0	n.
Numero di idranti DN 70	/	n.
Numero di attacchi di mandata DN 70 per VVF	1	n.

Caratteristiche dell'alimentazione:

Portata	22,32	m ³ /h
Pressione	4,0	bar
Volume della riserva idrica	/	m ³
Autonomia	30	min.

9.0 GENERALITÀ

L'edificio scolastico sarà dotato di idonei mezzi antincendio come di seguito precisato.

9.1 RETE NASPI

La rete antincendio a naspi è stata progettata secondo quanto prescritto dalle norme UNI 10779 novembre 2014 ed il D.M. 20 dicembre 2012.

L'edificio scolastico, di tipo **1**, sarà dotato di una rete antincendio non chiusa ad anello, provvista di valvole di intercettazione, che alimenta n° 6 naspi come da **progetto esecutivo allegato**.

Il livello di pericolosità è pari ad 1 e pertanto sono previsti contemporaneamente in funzione n° 4 naspi con portata di 35l/min cadauno e pressione residua 0,2 Mpa (2 bar). La tubazione flessibile sarà costituita da un tratto di tubo, di tipo approvato, ed avrà lunghezza tale da consentire di raggiungere col getto ogni punto dell'area protetta.

L'alimentazione sarà garantita dall'acquedotto ed all'inizio della rete è previsto un attacco motopompa.

9.2 ESTINTORI

L'edificio scolastico sarà dotato di estintori portatili aventi capacità estinguente almeno 13A - 89B/C di tipo approvato dal Ministero dell'interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 m² di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano (posizione e numero indicate nelle planimetrie di esame progetto).

9.3 IMPIANTI FISSI DI RILEVAZIONE E/O DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

L'edificio scolastico non avrà ambienti o locali il cui carico d'incendio superi 555 MJ/m² equivalenti a 30 Kg/m², pertanto non sarà prevista l'installazione di impianto di rilevazione automatica d'incendio o di estinzione automatica.

10 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza, sarà realizzata applicando le disposizioni espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al DL n. 493 del 14.8.1996.

11 NORME DI SICUREZZA PER LE SCUOLE DI TIPO "0"

Articolo non applicabile in quanto l'edificio scolastico non è di tipo "0" (presenza contemporanea fino a 100)

12 NORME DI ESERCIZIO

Il responsabile dell'attività predisporrà un registro dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli, relativi all'efficienza dei seguenti impianti ed attrezzature, finalizzati alla sicurezza antincendio:

- impianti elettrici;
- illuminazione di sicurezza;
- presidi antincendio;
- dispositivi di sicurezza e di controllo;
- aree a rischio specifico;
- osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro sarà mantenuto costantemente aggiornato e reso disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0 PIANO DI EMERGENZA

Sarà predisposto un piano di emergenza e saranno fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1 VIA DI USCITA

Le vie di uscita saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2 USCITE DI SICUREZZA

L'agevole apertura e la funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza non saranno in alcun caso compromesse, durante i periodi di attività della scuola; sarà verificata la loro efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

12.3 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI SICUREZZA

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

12.4 DEPOSITI DI SOSTANZE INFIAMMABILI

L'edificio scolastico non sarà dotato di locali per il deposito o per l'utilizzo di sostanze infiammabili o facilmente combustibili.

12.5 TRAVASO DI LIQUIDI INFIAMMABILI

Nell'edificio scolastico non saranno utilizzati liquidi infiammabili.

12.6 DEPOSITO DI RECIPIENTI CONTENENTI GAS

Nell'edificio scolastico non saranno depositati o utilizzati recipienti contenenti gas compressi.

12.7 INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DI COMBUSTIBILE

Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi sarà interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione sarà indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

12.8 ARCHIVI E DEPOSITI

Negli archivi e nei depositi, i materiali saranno depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,9 m.

12.9 SCAFFALATURE

Eventuali scaffalature saranno a distanza non inferiore a 0,6 m dall'intradosso del solaio di copertura.

12.10 RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività, trattandosi di un edificio scolastico di elevata complessità e capienza, per la gestione della sicurezza si avvarrà di un responsabile della sicurezza.

13 NORME TRANSITORIE

L'edificio scolastico realizzato successivamente al 17.2.1976, rispetterà quanto previsto ai precedenti punti: **2.4, 3, 4, 5, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 7, 8, 9, 10 e 12.**